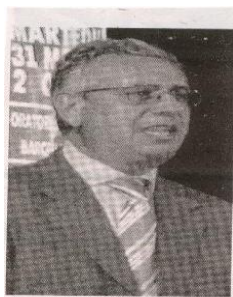


## Legalità. Il presidente della Fai interviene dopo gli ultimi tre attentati Racket a Barcellona Pippo Scandurra: <<L'attenzione è alta>>



Pippo Scandurra

### BARCELLONA POZZO DI GOTTO

••» I commercianti della città del Longano reagiscono alla pressione del racket e si stringono attorno all'associazione antiracket «Liberi Tutti» federata con la Fai, fondazione antiracket italiana, presieduta da Pippo Scandurra. Gli ultimi attentati notturni commessi ai danni di tre esercizi commerciali hanno alzato il livello dei controlli delle forze dell'ordine, che negli ultimi mesi non sono comunque mai venuti meno. Gli investigatori stanno cercando di individuare il gruppo di fuoco che ha preso di mira nella notte di giovedì le vetrine della rivendita di vernici "Decorcasa Caliri" e della pelletteria "Galassia by Maiorana". Il piano dei malviventi, infatti, non sembra si sia concluso come programmato, considerato che i tre o quattro componenti del commando hanno abbandonato in fretta e furia l'auto risultata rubata su cui hanno compiuto il raid nell'area di parcheggio che si trova dietro la pelletteria Galassia. «Siamo sereni - afferma Giuseppe Scandurra, presidente della Fai, che ieri mattina era a Barcellona per incontrare i vertici dell'associazione "Liberi Tutti" - perché sappiamo la grande professionalità con cui hanno e stanno operando le forze dell'ordine impegnate sul territorio di Barcellona. Negli ultimi mesi, dopo la costituzione della prima associazione antiracket, la città del Longano viene costantemente monitorata e i risultati messi a segno dalla magistratura e dalle forze dell'ordine sono evidenti. La reazione dei commercianti è così sostenuta dalle istituzioni, che ci stanno vicini in ogni momento. Proprio questa sinergia deve diventare il punto di forza della nostra iniziativa per liberare Barcellona dalla cappa del racket. Di recente, infatti, un pentito palermitano ha confermato come l'affiliazione dei commercianti all'antiracket diventa un deterrente per le organizzazioni criminali, che non vogliono alzare il livello di attenzione delle forze dell'ordine». Sul ritorno del racket nel barcellonese, Scandurra ipotizza una reazione dopo le sentenze contro alcuni estorsori: «I risultati dell'attività di repressione dell'autorità giudiziaria sta trovando un riscontro anche nelle aule dei tribunali. Questo sta creando probabilmente preoccupazione negli ambienti malavitosi e gli ultimi episodi potrebbero essere dettati dal tentativo di riprendere il controllo sul territorio. Siamo vicini ai commercianti della città e restiamo pronti, insieme al direttivo dell'associazione Liberi Tutti, per sostenerli nel loro tentativo di liberarsi dal giogo del racket. L'aumento delle denunce negli ultimi mesi è comunque un primo risultato positivo». (\*GPU\*)

**GIUSEPPE PULIAFITO**